

■ L'ALLARME Borello si rivolge alle istituzioni «Sanità vibonese al collasso» Appello di Ali di Vibonesità

«LA Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. A Vibo Valentia, purtroppo, questo diritto viene sistematicamente negato». Con queste parole, Giuseppe Borello, cofondatore e già Direttore del Centro Medico «San Giuseppe Moscati», lancia l'allarme sulla gravissima condizione della sanità locale attraverso una lettera aperta indirizzata alle istituzioni.

L'associazione storico-culturale «Ali di Vibonesità» denuncia un quadro drammatico: secondo il Rapporto Gimbe 2024, i vibonesi sono ultimi in Calabria per qualità, accesso e livelli di assistenza sanitaria, pur beneficiando di risorse economiche tra le più basse dell'intera regione. Una situazione che costringe

molti cittadini a rivolgersi a strutture di altre province o regioni per ricevere cure adeguate.

«Non è più tempo di silenzi né di promesse – scrive Borello – chiediamo un incontro urgente con il Prefetto, Anna Aurora Colosimo, e con il sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo, affinché si dia finalmente voce alle drammatiche istanze della comunità vibonese e si solleciti la Regione e lo Stato a intervenire con misure adeguate e straordinarie».

L'appello si estende anche al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, affinché «la Sua autorevole voce possa richiamare le istituzioni tutte al rispetto della Costituzione e restituire ai cittadini vibonesi la dignità e il diritto alla salute che spettano loro come a ogni altro cittadino italiano».

Secondo Borello, la situazione attuale rappresenta una vera violazione dell'Articolo 32 della Costituzione e richiede risposte immediate per evitare che la popolazione continui a essere considerata «malata di serie B».

L'associazione «Ali di Vibonesità» invita dunque le autorità a intervenire con urgenza, ribadendo che la salute dei cittadini non può più essere rinviata e deve essere garantita come diritto fondamentale e inderogabile.

L'associazione «Ali di Vibonesità» invita dunque le autorità a intervenire con urgenza, ribadendo che la salute dei cittadini non può più essere rinviata e deve essere garantita come diritto fondamentale e inderogabile.



Peso: 13%